

Dopo una lunga attesa iniziata dalla fine del percorso eseguito l'anno precedente, finalmente abbiamo partecipato alla prima lezione MASOC. Dopo aver seguito con molta attenzione il video riportato dal dott. Caeti, ci siamo messi subito al lavoro per cercare, divisi in tre gruppi da sette, un progetto che ci affascinasse di più nel sito ufficiale MASOC. Dopo varie proposte, fra cui il restauro dell'area quattrocentesca del Palazzo Abatellis e la realizzazione della fognatura nella zona compresa fra la via Castellana e il canale Passo di Rigano di Palermo, abbiamo scelto un progetto che ci è sembrato più idoneo ai nostri principi, per riuscire a portarlo a termine con il massimo impegno ed interesse. E, magari per aggiungere, in caso di successo, l'agognato viaggio di fine anno. Un progetto da noi scelto e intitolato "La Volpe Astuta" che consiste nella ristrutturazione di un immobile confiscato alla mafia per la costituzione di una base scout internazionale A.G.E.S.C.I. orientata alla promozione della legalità, in modo tale che sostenga una vasta diffusione nella nostra società, sempre più inclusiva, in modo tale da garantire le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo. In seguito, per quanto riguarda l'organizzazione stessa del lavoro, abbiamo suddiviso i vari ruoli da eseguire da ora fino alla fine dell'anno; inoltre abbiamo fissato i punti chiave del nostro progetto

- mafia
- ristrutturazione
- legalità
- scout
- riabilitazione
- futuro

Il nostro team è formato da 21 ragazzi, in particolare da: 1 project manager, 2 scout, 4 social media, 1 blogger, 2 storyteller, 3 designer, 4 analisti e 1 coder.

Il nome del nostro team è "Team-puluni all'illegalità". Abbiamo scelto questo nome perché "impuluni" in palermitano significa "schiaffo" e abbiamo deciso di usare la parola "team" anziché "im" per il fatto che pur essendo parole diverse, hanno lo stesso suono e perché la parola "team" significa gruppo e, come sappiamo, per distruggere l'illegalità e più in particolare la mafia, bisogna essere numerosi e uniti.

Il nostro logo, realizzato da un designer, rappresenta lo schiaffo che si dà alla mafia.

Per quanto riguarda più nello specifico: un progetto, da noi preso in considerazione, "La Volpe Astuta", fa parte del programma PON CONV ESR SICUREZZA ed è stato finanziato con i fondi strutturali relativi alla programmazione 2007/2013. Si propone l'obiettivo di migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e appartiene all'asse diffusione della legalità. Il soggetto programmatore è lo Stato Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza e il soggetto attuatore è lo Stato Comune di Palermo. I finanziamenti stanziati dall'Unione Europea ammontano a 228.511 Euro (107.752 Euro fanno parte del Co-finanziamento nazionale e 120.759 Euro fanno parte del Piano d'Azione per la Coesione). Sono 12.480 i beni sottratti alla mafia e restituiti alla collettività. Ci sono i dati dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSO), aggiornati dal 1980 al 31 luglio 2017. Il patrimonio è costituito da 11.604 immobili e 876 imprese. A queste cifre si aggiungono altre 130 mila unità, delle quali circa 17 mila classificate come sequestrate, 52.010 come confiscate e 23.692 beni destinabili, ovvero confiscati con sentenza definitiva ma che sono ancora in attesa di destinazione. Palermo è il Comune con il maggior numero di beni (1.744), con 146 aziende, e anche la prima città per numero di imprese confiscate appartenenti al settore edilizio. Le imprese appartenenti al commercio

sono circa 1110%. Una quota significativa, quasi 18%, era rappresentata anche dal settore alberghiero e nella ristorazione. Secondo il Registro delle Imprese, nel 2016 le imprese confiscate alle mafie contavano 21973 addetti e un valore della produzione pari a 638.572.504 €. Sommarariamente l'ammontare del patrimonio è stimato a circa 25 milioni di euro. La Base Scout Volpe Astuta è il primo bene confiscato alle mafie assegnato ad una associazione. Oggi, dopo quasi 20 anni che l'associazione porta avanti in quei luoghi il suo impegno per la legalità e la giustizia, sono cominciati i lavori di ristrutturazione (finanziati da un FON Sicurezza) per rendere la base fruibile e sicura durante tutto l'anno. Questo risultato è il frutto di un impegno giornaliero che ha visto migliaia di scout provenienti da tutta Italia avvicinarsi per rendere Volpe Astuta un gioiello che è, e che presto sarà ancora migliore. La base scout è denominata Volpe Astuta, in memoria di Chiara Passeri, una scout della nostra Zona tornata alla Casa del Padre durante un'attività della S.I.S. del 1997, sita nel Comune di Palermo, nel quartiere di Altarelli di Baia, in Via Micciulla n.5. Il fondo è stato sequestrato per disposizione del Giudice Giovanni Falcone il 17 giugno 1980 e rientra fra i primi beni confiscati alla mafia, nello specifico al boss Filippo Piraino affiliato agli Inzerillo con decreto di confisca n.74/1983 del Tribunale di Palermo. Successivamente, con provvedimento del 31 Gennaio 1997 n. prot. 30234, la proprietà del bene è stata trasferita dal Ministero delle Finanze al Comune di Palermo per destinarlo al Parco Pubblico e/o Sede per Comunità di Ragazzi. Con l'entrata in vigore della legge 109/96, il fondo è stato il primo bene in Italia ad essere affidato ad un'associazione per l'utilizzo ai fini sociali. Destinataria di questa concessione è stata l'AGESCI Zona Conca d'Oro, giusta Determinazione Dirigenziale n.146 del 19-03-1999 e successivi atti di rinnovo, sulla scorta di un progetto depositato presso lo stesso Comune con finalità educative. Così strutturata, Volpe Astuta offre la possibilità di ospitare i Campi Scout per Branche 17, 18, 19, 20, 21 (sia in tenda che in accantonamento, anche per i Campi di Gruppo), pernottamenti, singoli eventi e riunioni. La Base, in quanto bene confiscato ed in piena conformità allo scopo sociale dalla legge 109/1996, è aperta a qualsiasi gruppo organizzato, parrocchiale, ma anche ad altre associazioni ed enti istituzionali.